



UN BANCHETTO PREPARATO PER NOI

È la vita il banchetto che hai preparato per noi, Signore. Hai apparecchiato un tavolo lungo quanto il mondo, con cibi succulenti, frutti prelibati, sapori variegati. Ci delizi con fantasie di colori, fragranze di profumi, armonie di suoni. Ci tocchi con la dolcezza delle parole di affetto, con la morbidezza che protegge il nostro corpo, la saggezza che ci aiuta a conoscere, la profondità che ci conduce al cuore di noi. Nulla hai messo a caso o è privo di senso. Tutto parla della tua bellezza e grandezza, della tua sapienza e bontà. Ci doni la gioia di condividere la cena con donne e uomini, immagine di te. Abbiamo il piacere di accogliere sensazioni e pensieri, emozioni e spiritualità, nutrendoci della loro presenza. Non ti ringrazieremo mai abbastanza per questo banchetto, ma mentre lo facciamo tu ci sussurri che è una pallida immagine di ciò che ci hai preparato per l'eternità.

OTTOBRE

MESE MISSIONARIO e MESE DEL ROSARIO

Per realizzare insieme le due caratteristiche viene proposta la recita del "Rosario in contrà". Con inizio alle ore 20.00.

Questo il programma:

Mercoledì 18.10 via S. Rocco

Mercoledì 25.10 piazzale della chiesa – centro parrocchiale

Così tutto il territorio della nostra comunità diventa "luogo di preghiera". In caso di pioggia il Rosario viene recitato in chiesa parrocchiale.

OTTOBRE MISSIONARIO

"...molti sono chiamati, ma pochi eletti." (Mt 22,14)

Terza settimana: CONVOCATI.

Ricordiamo di essere Chiesa, popolo convocato da Dio per accogliere e ascoltare con gioia la sua Parola.

La fede che i giovani cercano è una fede amica della vita, che apre loro prospettive di un'esistenza piena, quale il Vangelo contiene. La fede deve parlare alla vita e della vita; il Dio di Gesù Cristo, che si è fatto uomo, ha sperimentato la nostra stessa umanità. Ma i giovani che dell'essere cristiani si sono fatti l'idea che significhi "andare a Messa la domenica e comportarsi bene" sono molto lontani dal capire la vastità di orizzonti che il Vangelo può aprire loro. Occorre una nuova sensibilità formativa, e la conversione, da parte dei credenti e degli educatori, a una visione dell'esistenza cristiana libera dai condizionamenti che generano l'allontanamento di giovani in cerca di autenticità e di vita.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



28^a settimana del Tempo Ordinario

15-21 ottobre 2023

Gesù disse: «Il regno dei cieli è simile a un re che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire... Il re disse ai servi: La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze».

Invitati al banchetto di Dio

Nella parabola degli invitati a nozze che ascoltiamo oggi nell'Eucaristia, il re è Dio e la festa di nozze è la «nuova ed eterna alleanza» sancita dal Padre attraverso il sacrificio di Gesù.

L'antica alleanza era tra Dio e il suo popolo. Egli aveva familiarizzato per secoli con lui e, ora che sta per iniziare la festa, gli invitati non vogliono venire, trovano altri impegni, o addirittura insultano e uccidono i suoi servi. Evidentemente Gesù sta parlando anche di sé. Non ci deve stupire la dura punizione del re, *con ferro e fuoco*. L'evangelista Matteo, che scrive intorno all'80 d.C., sa che è esattamente ciò che è successo pochi anni prima con la distruzione della città e del Tempio di Gerusalemme.

Eppure la sala della nuova alleanza si sta riempiendo di commensali: tutti gli uomini, infatti, ora vengono invitati. L'unica richiesta che viene fatta loro è l'abito nuziale. I contemporanei di Gesù sapevano che questo vestito era offerto con l'invito. Quindi se non ne erano provvisti semplicemente l'avevano rifiutato. Vale anche per noi: la mensa di Dio è sempre gratuita. Ma siamo pronti a riconoscerlo, ad ascoltarlo, a seguirlo?

La parabola, riletta oggi, ci deve far pensare: i depositari della millenaria cultura cristiana sono sempre i più convinti sostenitori della prassi del Vangelo? Nelle nostre comunità, nei nostri oratori, è più facile trovare persone disponibili e credenti tra gli autoctoni o tra i nuovi arrivati? Siamo veramente disposti a indossare l'abito della fede e dell'amore fraterno?

«Molti sono chiamati, ma pochi eletti».

CALENDARIO SETTIMANALE *Ventottesima settimana del Tempo Ordinario e Quarta settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 15 28ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 25,6-10a; Sal 22(23); Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14	S. Messa ore 10.00 Inizio solenne e liturgico del nuovo Anno pastorale Mandato a tutte le persone e ai gruppi che operano all'interno della nostra comunità Mioni Lucia\Bella Simeone\Capovilla Linda\Panozzo Caterina\Dal Castello Antonio e Toniolo Caterina\Teresa e Mario
Lunedì 16 S. Margherita M. Alacoque	S. Messa ore 18.00 Zuccollo Bruna, Toldo Vittorio e familiari vivi e defunti
Martedì 17 S. Ignazio di Antiochia	Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.00. <p style="text-align: right;">Ore 20.30 prove di canto Schola Cantorum.</p>
Mercoledì 18 S. Luca, evangelista	S. Messa ore 18.00 per le anime del purgatorio <p style="text-align: right;">Ore 20.00 recita del S. Rosario in via San Rocco, presso Simeone e Armelina.</p>
Giovedì 19 S. Paolo della Croce	S. Messa ore 18.00 Calgaro Maddalena e Dal Zotto Antonio
Venerdì 20 S. Maria Bertilla Boscardin	S. Messa ore 18.00 Defunti fam. Calgaro Guglielmo
Sabato 21 B. Pino Puglisi	S. Messa ore 18.30 Fontana Gianni\Zoppello Fiorenzo\Vivi e defunti coscritti classe 1047\Intenzione
Domenica 22 29ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 45,1.4-6; Sal 95 (96); 1 Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21 S. Giovanni Paolo II	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata missionaria mondiale - "Cuori ardenti, piedi in cammino" S. Messa ore 10.00 Animata dal Coro Giovani Voci Intenzioni fam. Zuccollo Germano\Vivi e defunti fam. Dall'Osto

Molti sono chiamati, ma pochi eletti (Mt 22,14) - Oggi Matteo ci racconta un'altra splendida parabola di Gesù, sceneggiata sullo sfondo di un banchetto nuziale solenne. Si tratta in realtà di due parabole connesse tra loro: la prima è quella degli invitati alla grande cena; la seconda è presente solo in Matteo e prende lo spunto dalla veste di cerimonia, simbolo della dignità di una persona. Semplice è il tema del primo racconto: davanti al pranzo di salvezza e di amore offerto da Cristo, le reazioni sono antitetiche: rifiuto e accoglienza. Proprio i primi invitati, i privilegiati, rispondono con indifferenza, con fastidio, persino con ostilità e disprezzo. È la reazione che Gesù sperimenta tra i suoi ascoltatori. Ma Dio non si arrende davanti al rifiuto umano. E allora ecco che l'invito viene rivolto ora a tutte le persone che i messaggeri del re incontrano per strada: il pranzo di Dio infatti non è sospeso, l'offerta non si spegne, anzi risuona per quegli strani personaggi. È tutto un mondo di poveri, di emarginati, di esclusi dai pranzi ufficiali. È questa la nuova comunità delle Beatitudini. Ma anche nella nuova comunità può nascere un dramma. Il re entra e scorge un invitato senza la "veste nuziale", lo rimprovera e lo condanna. La chiamata infatti ad entrare nella Chiesa è un dono e non conosce frontiere o limitazioni, ma al dono di Dio bisogna rispondere con una vita adeguata. La "veste nuziale" indica la vita nuova, che è richiesta a colui che vuole entrare a far parte della Chiesa. Sapendo che la Chiesa non è una comunità di santi già realizzati, ma di "santi" in cammino verso la santità. Il Vangelo non è una "toppa" nuova da cucire su un vestito vecchio, ma una novità assoluta di "abito" e di vita. Noi siamo stati chiamati: chiediamo al Signore di convertire il nostro cuore e di fare della nostra vita un cammino verso la santità per entrare tra gli eletti.

Papa Francesco: "Alla radice dei conflitti c'è sempre ingratitudine e pensieri avidi, l'ingratitudine alimenta l'avidità, l'ingratitudine genera violenza, mentre un semplice 'grazie' può riportare la pace! Quando si scorda questo, si finisce col vivere la propria condizione e il proprio limite non più con la gioia di sentirsi amati e salvati, ma con la triste illusione di non aver bisogno né di amore, né di salvezza. Si smette di lasciarsi voler bene e ci si ritrova prigionieri della propria avidità del bisogno di avere qualcosa in più degli altri, del voler emergere sugli altri. E' brutto questo processo e succede anche a noi. Da qui provengono tante insoddisfazioni e recriminazioni, tante incomprensioni e invidie; e, spinti dal rancore, si può precipitare nel vortice della violenza. Sì, cari fratelli e sorelle, l'ingratitudine genera violenza, ci toglie la pace e ci fa urlare, mentre un semplice 'grazie' può riportare la pace!".

Missioni	Venerdì 27 ottobre, ore 20.30, chiesa di Zanè, VEGLIA MISSIONARIA 2023 "Cuori ardenti, piedi in cammino", per le parrocchie dei vicariati di Caltrano e Thiene
PER	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Buon gusto	Si raccomandano il buon gusto e la serietà nel vestire, specialmente, ma non solo, in chiesa.
Caritas	- Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474. Lo Sportello Caritas è aperto ogni primo lunedì del mese (6 novembre-4 dicembre) dalle ore 17.00 alle ore 18.00.
Uscite	Estinzione conto 24,85\Hera - energia elettrica: centro parrocchiale 166,63; chiesa parrocchiale 48,85.
Entrate	Offerte in chiesa 286,21\Altre offerte 41,00+50,00+20,00+50,00\Stampa 10,00\Per lavori 50,00\Visita malati 10,00\Per Centro parrocchiale 90,00.

